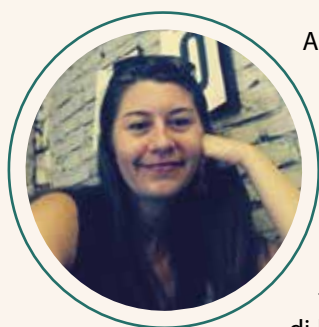




Periodico
dell'Ass. Jardin de los Niños
Anno XXVII n. 2 Novembre 2019
www.jardin.it info@jardin.it
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in a.p. art. 2 co. 20/c
L. 662/96 - D.C.B. PDT

 **JARDIN
de los NIÑOS**
cooperazione internazionale
per una coscienza planetaria

Dall'Argentina un **Natale** di **sfide** e di **speranza**



Amici e amiche,

terminiamo questo 2019 con tanta speranza che il prossimo anno possa essere migliore per milioni di argentini che si trovano in situazione di povertà.

Ancora, come un vortice che perseguita, l'Argentina vive una crisi economica importante, forse meno stridente di decenni fa, una crisi silenziosa, una crisi fatta di un'inflazione galoppante, di chiusure di negozi, di disoccupazione, di svalutazione della moneta locale, di rinunce a beni primari del paniere di base, di pellegrinaggi tra negozi e supermercati per incontrare il prezzo più conveniente, di pensioni ferme, di medicine sempre più care, di pagamenti a rate della spesa di tutti i giorni, di bambini che fanno solamente un pasto al giorno, quello delle mense comunitarie o scolastiche.

Lo scorso mese di settembre il Senato Argentino ha dichiarato lo stato di emergenza alimentare fino al 2022, aumentando così del 50% i programmi di sostentamento alla popolazione. Nel periodo tra il 2017 e il 2018 l'insicurezza alimentare è aumentata in modo significativo, soprattutto per l'infanzia. Secondo l'Osservatorio del disagio sociale dell'Università Cattolica Argentina su Infanzia e Disuguaglianza, un minore su due può essere considerato povero, quasi uno su tre non riesce a soddisfare esigenze di base, e uno su dieci vive in indigenza.

Secondo dati ufficiali dell'INDEC, Istituto Nazionale di Statistica e Censimenti, nel primo semestre del 2018 il 43% dei cittadini che vive nella zona del nordest argentino non riesce ad arrivare a fine mese e l'11% vive nell'indigenza. Sono dati che ci rendono tristi e allo stesso tempo indignati, vista la ricchezza di risorse che l'Argentina possiede.

Noi, attraverso le numerose attività e programmi svolti dall'Associazione, più che mai in questo momento cerchiamo di stare vicini ai bisogni delle persone e delle famiglie, incentivando lo studio, il lavoro e, come sempre, costruendo e rafforzando vincoli e reti solidali della comunità. Essenziale quindi è chiedere ai nostri amici dall'altra parte dell'oceano di starci vicini e di continuare ad accompagnarci in questo cammino, fatto di 10 passi in avanti e a volte 5 passi indietro, coscienti che solamente assieme, uniti e forti, possiamo continuare ad attivare processi di reale trasformazione nella vita delle persone.

Vi auguriamo delle Felici Feste e vi abbracciamo tutti!

Ilaria Cappellari

Presidente di Jardin de los Niños Argentina

N.B.: da ottobre a novembre le elezioni presidenziali in Argentina porteranno a dei probabili cambiamenti nella situazione economica e sociale del Paese. La popolazione argentina è molto preoccupata per ciò che riguarda il futuro e i possibili sviluppi, considerando anche le ondate di proteste e di crisi economica che stanno attraversando altri paesi sudamericani (Cile, Ecuador, Venezuela...).



Feliz Navidad



DALL'ARGENTINA...

Un **grande lavoro** fatto da **piccoli passi**

È trascorso quasi un anno da quando a Posadas sono iniziati i lavori del nuovo Consiglio Direttivo di Jardín de los Niños Argentina. Dopo oltre trent'anni di grande ed instancabile lavoro di Emilio Marchi, il timone dell'Associazione è passato alla nuova presidente Ilaria Cappellari e ai suoi collaboratori. In questi primi mesi di lavoro il nuovo Consiglio Direttivo si è proposto come obiettivo quello di consolidare e potenziare le collaborazioni con altri enti ed istituzioni locali: fare rete consente di affrontare con più forza le difficoltà che l'Argentina sta attraversando in questo momento storico ma anche di poter ampliare il bacino di utenza e beneficiari a cui sono rivolti i progetti di Jardín.

La fatica e la complessità del grande lavoro di Jardín de los Niños Argentina si sintetizzano nell'elenco dei principali lavori svolti in questo anno di attività:

Lavori di **manutenzione** negli asili e ristrutturazione profonda nell'**Asilo Santa Cecilia** (tinteggiature muri, rifacimento tetto, divisione sale, costruzione muro perimetrale, costruzione palco, ristrutturazione bagni, completamento dei mobili della cucina, installazione di 12 ventilatori e due arie condizionate, installazione sala informatica, acquisto di apparecchiature come computer, stampanti, aumento del personale dell'equipe di lavoro, apertura della nuova sala di bambini di due anni); nei tre asili inoltre sono state installate le insegne esterne. Si è costruito il muro perimetrale anche dell'**Asilo San Jorge**.



Lavori di **ristrutturazione nel Centro Social** (riparazione del tetto, costruzione muro perimetrale, recinzioni, rifacimento dei tre bagni, sostituzione delle porte e finestre, pittura completa, messa in valore del giardino esterno con installazione di giostrine e di portone esterno).

Nell'**Hogar de Madres ristrutturazione** del tetto, miglioramento dell'installazione elettrica, miglioramento dei bagni e acquisto di estintori.

Nel **Centro Educativo San Jorge**, sede legale dell'Associazione, sono stati fatti **miglioramenti** funzionali all'istituzione: segnalazione con un cartello esterno, installazione videocamere di sorveglianza e nuova luminaria per il cortile interno, realizzazione dell'ufficio riunioni della commissione direttiva, acquisto di impalcature e scala estensibile per lavori di manutenzione.



Campagne di raccolta di materiale vario per i servizi (materassi, vestiario, generi di prima necessità, pannolini per l'Hogar, materiale didattico, forno per la scuola di gastronomia, libri, giochi).

Sono state strette **convenzioni e collaborazioni** con:

Scuola di Robotica di Misiones: ha donato un kit di materiale elettrico, 20 netbook e stanno lavorando per l'apertura di uno spazio di formazione regionale;



CONAMI, Consiglio Nazionale per il Microcredito: ha erogato nuovi fondi e potenziato il microcredito;

Università Cuenca del Plata: gli studenti del corso sulla **nutrizione** hanno incontrato i nonni del Club, i ragazzi

dell'istituto secondario del Centro Educativo sulla tematica dei disturbi alimentari e hanno continuato a mantenere attivo il consultorio nutrizionale. Anche quest'anno sono state svolte le pratiche professionali di alunni del corso di laurea di **Psicologia** nel Club de Abuelos. Con il corso di laurea di **Economia** è continuata la collaborazione nel consultorio contabile amministrativo per i vicini del quartiere e per gli imprenditori beneficiari del microcredito;



Associazione Vinculos Amaat: ha messo a disposizione i suoi studenti per un accompagnamento terapeutico agli ospiti del Club de los Abuelos e alle mamme dell'Hogar;

Governo della Municipalità di Posadas: con il programma "**Emplea Mujer**", con la creazione di un **Centro di Assistenza Integrale contro la Violenza** nel barrio san Jorge e con un corso professionalizzante di **Collaboratrice Domestica** ha rafforzato e promosso il lavoro femminile;



Studenti del Corso di Estetica e di Parrucchieri: hanno dedicato la loro professionalità alla cura dei nonni;

Ministero dell'Industria: sono stati aperti corsi professionalizzanti nella nuova zona industriale di Posadas.

Sono stati ricevuti importanti riconoscimenti, tra cui:

dal CONAMI, già ente co-finanziatore, **per la qualità del lavoro svolto** dai promotori del credito di Jardin ma anche per l'impegno dei beneficiari;



Honorable Concejo Deliberante, l'organo legislativo del Governo Municipale di Posadas, che dichiara "**di interesse municipale il lavoro di solidarietà dell'Associazione**, la quale opera con grandi risultati nei quartieri di Posadas dal 1987";

secondo premio al **concorso di pasticceria** vinto dalla Scuola di Gastronomia Santa Cecilia organizzato dall'associazione Alianza Francesa di Posadas.



Jardin Argentina in cifre:

1500 persone che frequentano le 8 mense gestite

800 cassette costruite con relativa urbanizzazione (strade asfaltate e marciapiedi) e allacciamenti (acqua, fognature, corrente elettrica)

400 bambini e bambine che annualmente frequentano i 3 asili

500 madri accolte dall'Hogar di Transito San Francisco, in stato di gravidanza e vittima di violenza

330 attività di microimprenditoria avviate soprattutto da donne grazie al progetto di microcredito

50 nonni che quotidianamente frequentano il Club de los Abuelos La Primavera



«UNA SCUOLA MIGLIORE»

Il genocidio del Rwanda del 1994 è un genocidio di cui si parla ancora troppo poco, nonostante quasi un milione di persone persero la vita: una guerra intestina che ha violato i diritti dei bambini ruandesi in modo inimmaginabile. Quei 100 giorni fra aprile e luglio del 1994 hanno posto le basi a una serie di violazioni sistemiche a lungo termine dei diritti dell'infanzia: uccisioni, stupri e torture, gli abusi e gli sfruttamenti nelle famiglie adottive, la discriminazione, la detenzione senza processo per crimini di genocidio, le malattie, la strada e i soprusi da parte polizia.

Sebbene la situazione dei minori sia significativamente migliorata dagli Anni '90 ad oggi, il Rwanda resta considerato tra i Paesi africani in cui c'è molto ancora da lavorare per migliorare le condizioni dell'infanzia e benché ci siano evidenti segnali di crescita, ancora oggi la popolazione ruandese soffre per il trauma della guerra: a causa della morte massiva della popolazione maschile, oggi l'età media è inferiore ai 19 anni; il 70% delle famiglie vive con meno di un euro al giorno; il 43% dei bambini sotto ai 5 anni soffre di malnutrizione cronica; la maggior parte dei bambini abbandona la scuola nei primi tre anni di frequenza e le poche scuole attive sono strutture danneggiate dalla guerra, pericolanti e inagibili. La frequenza scolastica dei bambini purtroppo è ostacolata dalla malaria, dalle infezioni intestinali e persino dalla pioggia, che quando scende copiosa, impedisce loro di arrivare a piedi a scuola.

La scuola rappresenta ad oggi un'istituzione fondamentale per la crescita e lo sviluppo delle comunità.

Il Governo ruandese ha imposto a fine 2016 la chiusura di tutti gli orfanotrofi e delle Case Famiglia, ma non ha pensato a nessuna forma di aiuto per gli orfani che erano accolti. Con la Caritas Diocesana di Ruhengeri abbiamo quindi trovato in loco famiglie disponibili ad accoglierli e prendersene cura. Famiglie dal cuore grande, ma povere tra i poveri. Per questo abbiamo previsto delle attività di supporto agli orfani e alle famiglie adottive, affinché possano migliorare le condizioni di vita e riuscire pian piano da sole a provvedere al nuovo figlio.

L'esperienza che abbiamo maturato in questi anni continua a confermarci che la popolazione ruandese ha grande desiderio di rialzarsi e di emanciparsi dalla povertà, non limitandosi a tendere la mano, ma rimboccandosi le maniche per lavorare in prima persona alla costruzione di un futuro diverso, più dignitoso per sé e per i propri figli.

In anni recenti, il Governo ha implementato provvedimenti volti a favorire lo sviluppo sul piano umanitario ed economico e, in particolare, nel campo dell'istruzione il Rwanda ha ottenuto grandi successi: il 98% dei bambini è scolarizzato. Ma la qualità dell'istruzione rimane troppo spesso insoddisfacente. Stando a dati recenti, tra gli scolari ruandesi si constatano gravi ritardi nelle competenze di lettura, scrittura e aritmetica. In Rwanda continuano inoltre a mancare insegnanti (le classi hanno in media 58 allievi) e la formazione dei docenti è di scarsa qualità (spesso faticano ad adeguarsi alle esigenze e al livello di conoscenze degli scolari).

Al termine delle scuole elementari, lo Stato assegna "borse di studio" a quei bambini che hanno ottenuto i risultati migliori. La borsa di studio copre però solamente la tassa di iscrizione alla scuola secondaria, una scuola pubblica di scarsa qualità. Per poter accedere al sistema scolastico "migliore" i bambini devono già ad inizio anno dimostrare di avere tutto il materiale (quaderni, matite/penne, divisa e scarpe, libri) per l'intero anno di scuola e l'assicurazione sanitaria obbligatoria pagata.

"Una scuola migliore" è il progetto che nel 2019 ha sostenuto il percorso di istruzione di un gruppo di 22 orfani considerati "meritevoli", dando loro la possibilità di ricevere un'istruzione all'altezza delle loro capacità e un'opportunità di vita migliore: in collaborazione con la Caritas Diocesana di Ruhengeri, grazie ai nostri donatori, abbiamo sostenuto le spese scolastiche per un anno di questi bambini, l'acquisto della divisa e delle scarpe, del materiale didattico, dei pasti, dell'assicurazione. I bambini sono stati inoltre seguiti attraverso visite mediche periodiche e cure in caso di bisogno.

In questi giorni ci sono arrivate le lettere di ringraziamento di questi piccoli studenti, due dei quali stanno concludendo il ciclo delle scuole superiori con ottimi risultati.

Per le famiglie la scuola rappresenta una speranza di riscatto concreto, per gli studenti significa avere una possibilità, l'unica, per sopravvivere a un presente troppo duro da superare da soli e poter avere un futuro migliore.

Un grazie di cuore a chi in questo 2019 ha tenuto questi piccoli alunni per mano, con piccole e grandi donazioni.

Nel 2020 abbiamo deciso di sostenere altri 6 bambini, oltre ai 20 che continueranno dagli anni scorsi: orfani che vivono presso famiglie adottive in condizioni di estrema povertà. La Caritas non riesce a far fronte alle richieste di tutti i bambini che le arrivano e ci chiede un aiuto: chi vuole contribuire al progetto può fare una donazione con la causale "una scuola migliore".



DALLA NASSAE: A SCUOLA DI MICROCREDITO

Nella scuola Nassae, accanto alle numerose attività scolastiche quotidiane, si sta portando avanti anche un progetto dedicato alle mamme dei piccoli alunni: il microcredito.

Grazie a questo progetto, sostenuto anche dal contributo Otto per Mille della Chiesa Valdese, un gruppo di mamme ha potuto sperimentare un percorso di crescita personale ed economica: le donne coinvolte in questi mesi hanno conquistato un'indipendenza economica e acquisito una cultura sul risparmio, hanno recuperato la propria autostima, hanno dedicato più tempo ai propri figli e hanno potuto riconoscersi come madri capaci di portare avanti un progetto per la propria famiglia. Come donne hanno ritrovato una propria dignità e una propria dimensione sociale. Queste madri sono spesso vittime dei soprusi dei mariti che non riconoscono loro l'importante ruolo sociale che ricoprono nella famiglia e nella crescita dei bambini.

Questo percorso si è sviluppato attraverso diverse fasi ed è stato importante per le donne avere un luogo dove trovarsi e condividere progressi, problemi, difficoltà, consigli. Dopo aver capito quali madri potevano essere coinvolte nel progetto, sono iniziate a cadenza mensile le prime riunioni. Dopo una valutazione della loro conoscenza sui temi legati al bilancio familiare (dal momento che essendo casalinghe non ne avevano) è stata fatta una formazione per accompagnarle ad elaborare un progetto di attività lavorativa. Con il passare del tempo si è intensificato il lavoro di accompagnamento da parte dell'esperto in microcredito, il gruppo ha trovato una propria identità e una maggiore coesione, è aumentato il supporto reciproco.

Gli incontri si sono svolti ogni 15 giorni e finora sono state fatte circa 20 riunioni.

Sono molte le attività a cui si dedicano le madri coinvolte nel progetto: dalla vendita di mais e cibo (come per esempio il Chicharron, piatto tipico peruviano), al riciclo, al commercio di sandali e calzature... e il grande risultato è che producono reddito per la propria famiglia, hanno imparato la cultura del risparmio, possono occuparsi della casa e della crescita dei figli.

Nel gruppo poi le mamme hanno trovato uno spazio di condivisione dove si sentono comprese, dove possono parlare di se stesse e confidarsi. Ma anche quando alcune attività di microimprenditoria non sono andate bene (per cause esterne) nel gruppo le mamme hanno trovato consigli e aiuti per cambiare attività e riprovare.

"Lavorare con le mamme è una ricchezza" ci dice Lucy, la direttrice della scuola, "ci permette di capire le cause della loro rabbia, della loro frustrazione e del loro malessere: vivono delle esperienze non facili, ma nonostante questo si rimboccano le maniche per andare avanti e pensare alla famiglia. Creare uno spazio tutto loro dove si sentano accolte, ben volute e importanti, è fondamentale per rafforzarle e per migliorare il loro modo di crescere i figli, la propria qualità di vita e l'economia della loro casa. Stare con le mamme permette anche a chi ha il privilegio di stare loro accanto di aumentare la qualità del proprio lavoro: affiancarsi a queste donne ci dà la possibilità di agire in maniera benefica anche sui loro figli a scuola. Sono tutti piccoli semi che porteranno un domani a un buon frutto".



e DALL'ITALIA

... grazie a quanti ci hanno sostenuto

Anche in Italia siamo attivi stringendo collaborazioni e realizzando iniziative che ci consentono di far conoscere i progetti all'estero e di raccogliere fondi. Vogliamo rendere un piccolo omaggio nell'elenco che segue, ricordando e ringraziando tutti coloro che ci hanno ospitato, tutti coloro che ci hanno supportato nell'organizzazione di eventi, tutti i volontari e tutti coloro che, talvolta anonimi, hanno presenziato e partecipato alle attività proposte in questo 2019.

6 GENNAIO:

concerto di U.S. United Singers Gospel Choir presso l'Auditorium Silvano Pontello - Fondazione OIC Onlus Mandria.

DA FEBBRAIO AD APRILE:

ospiti della rassegna teatrale **campionato di Theatresports Amatori** organizzato dall'associazione culturale CambiScena - Improvvisazione Teatrale al Teatro Polivalente di Abano Terme.

4 MAGGIO:

pranzo solidale e lotteria per il Rwanda a Tramonte (Teolo).

26 MAGGIO:

ospiti dei soci della Cooperativa El Tamiso - pranzo di raccolta fondi presso l'Azienda Agricola Le Saline ad Agna.

20 E 21 LUGLIO:

ospiti della manifestazione **Bracia Birrando** dove abbiamo portato anche la mostra fotografica **Semi di Speranza** - nel Paese delle mille colline, di Andrea Signori - a Pistoia.

6 SETTEMBRE:

ospiti dell'annuale festa dell'Associazione Il Portico di Dolo, Jardin ha dedicato una serata sul tema de **"La Cooperazione raccontata da un Fotoreporter"** con Andrea Signori; a seguire concerto offerto dal gruppo Officina Francavilla.

15 SETTEMBRE CON UN DOPPIO APPUNTAMENTO:

presenza alla Festa del Volontariato di Noventa Padovana con estrazione dei vincitori del Viag-



gio Solidale Norma e Mino Bellabona - prossima destinazione Posadas! Ospiti della Festa dei **25 anni della Cooperativa El Tamiso**, nostro partner nei progetti agricoli in Rwanda presso Parco Etnografico di Rubano

29 SETTEMBRE:

presenza all'annuale **Festa Provinciale del Volontariato** nella bellissima cornice di Prato della Valle

29 OTTOBRE:

"Racconti, sapori e musica. Emozioni dal Perù" - cena e concerto; serata di restituzione del Viaggio Solidale Norma e Mino Bellabona a cura dei volontari Viola Galvani e Alex Zambonin, serata accompagnata dal musicista Amilcar Soto Rodriguez, presso il ristorante etico Strada Facendo.

E poi tanti **tavolini** (tra cui Riofreddo a Roma e Monteortone ad Abano Terme), **laboratori** ed incontri nelle **scuole** e **momenti conviviali** per ritrovarsi e stare insieme!

Segnaliamo gli appuntamenti di novembre e dicembre:

23 NOVEMBRE:

presso il locale Radio City Music Hall, **concerto Friends and Music for Children** del gruppo Mach1 e cena solidale a favore dello yogurtificio in Rwanda.

10 DICEMBRE:

presso il ristorante Il Timo Sabor Peruano **concerto di Amilcar Soto Rodriguez** e cena solidale a favore della scuola Nassae in Perù.

Grazie a tutte queste iniziative sono stati **raccolti più di 10.000 euro**, interamente devoluti ai progetti all'estero.

Per rimanere aggiornati **iscrivetevi alla newsletter** tramite il nostro sito **www.jardin.it** oppure consultate il profilo facebook cercando Jardin de los Ninos Italia.

Sotto l'albero di Natale metti la Solidarietà!

Durante l'anno ci sono ricorrenze o traguardi raggiunti che tradizionalmente ci portano a pensare a un regalo per esprimere il nostro affetto alle persone che abbiamo nel cuore.

Puoi rendere ancora più speciali questo momento, sostituendo i regali materiali con un gesto che moltiplicherà questo amore e lo farà arrivare a chi è debole e indifeso: i bambini e le donne con cui lavoriamo nelle zone più dell'Argentina, del Rwanda e del Perù e che ogni giorno lottano per migliorare la loro vita.

Scegliendo un DONO di SOLIDARIETÀ puoi rendere felici più persone: la persona a te cara, destinataria simbolica del dono, e coloro che ne beneficeranno effettivamente.

COME FARE? È semplicissimo:

- 1. Scegli il dono di solidarietà**
- 2. Scrivici a info@jardin.it comunicando nome, cognome e indirizzo del destinatario del regalo solidale (con 10 giorni di preavviso per l'invio del "dono solidale" tramite posta tradizionale oppure con 3 giorni di preavviso per l'invio del dono tramite e-mail)**
- 3. Versa il contributo relativo al dono prescelto sul conto corrente postale o bancario dell'associazione, indicando nella causale il regalo prescelto**



Il destinatario simbolico riceverà un biglietto di auguri e una lettera in cui spiegheremo quale è il significato del tuo gesto e chi ne beneficerà concretamente in base al progetto sostenuto.

I nostri doni di solidarietà

Progetti Perù: per sostenere le attività della scuola Nassae



Kit scuola euro 15

Kit di quaderni e materiale scolastico necessari per frequentare la scuola



Cure mediche euro 25

per assicurare le cure di base (medicinali, trattamenti preventivi, copertura assicurativa in base alle necessità)

Progetti Rwanda: per sostenere la scolarizzazione di bambini rimasti orfani – Una scuola migliore



Assicurazione sanitaria euro 19

Quota di assicurazione sanitaria che copre le spese mediche in caso di bisogno, obbligatoria per poter accedere all'istruzione



Divisa scolastica euro 29

Divisa scolastica e scarpe per un bambino per poter frequentare la scuola

Progetti Argentina: per le prime necessità dei piccolissimi ospiti e delle mamme dell'Hogar San Francisco



Pannolini euro 20

Set di pannolini per un bambino ospite al centro di accoglienza dell'Hogar San Francisco



Latte di accrescimento euro 25

Kit necessario per l'alimentazione di un mese per un neonato ospite dell'Hogar

TERMINI PER ADERIRE:

Entro il 16 dicembre per l'INVIO CARTACEO della lettera tramite posta (tenuto conto dei tempi postali).

Entro il 21 dicembre per il RITIRO A MANO presso la nostra sede da parte di chi fa il dono OPPURE l'INVIO TRAMITE E-MAIL al destinatario del dono oppure (a scelta) a chi fa il dono per stampare e consegnare a mano biglietto e lettera.

Contatti: 049 8935460 - 346 7356872 oppure via mail a info@jardin.it

REGALA UN NATALE SOLIDALE

aiuta i progetti educativi di Jardin per i bambini di Posadas in Argentina, Ruhengeri in Rwanda e Lima in Perù



PANETTONE E PANDORO FRACCARO

Il panettone classico, con burro, uvetta e canditi d'arancia e il tradizionale pandoro, morbido impasto e fior di burro di Fraccaro Dolciaria.
Donazione a partire da 12 euro



MIELE DI TIGLIO

Miele millefiori friulano, dolce e saporito, raccolto in primavera dal nettare di fiori di varia origine, soprattutto tiglio, nella zona di Pordenone.
Donazione a partire da 7 euro



CAFFÈ CARRARO

Selezionate miscele provenienti da coltivazioni del Rwanda macinate e confezionate con cura artigianale, perfette per l'utilizzo in moka o nelle macchine espresso per famiglia. Dal 1927 l'azienda Carraro si distingue per la cura della qualità e l'eccellenza dei suoi prodotti.
Donazione a partire da 5 euro

CESTO NATALIZIO

Panettone o Pandoro Fraccaro di Fraccaro Dolciaria, Bottiglia di Prosecco Brut DOC Tenute Sommacal (Conegliano - Valdobbiadene), Vasetto da 500 gr di miele di tiglio Daniele e Sandro del Santo (Pordenone), Formaggio vaccino 500 gr Fromagerie La Lumière (Rwanda), Confezione da 250g di caffè Carraro, Oggetto artigianato del Rwanda o dell'Argentina.
Donazione a partire da 50 euro



CENA SOLIDALE

Scegli uno dei locali che sostiene il nostro Menù di Solidarietà: lo potrai personalizzare o concordare un servizio catering.



INFO E PRENOTAZIONI: TEL. 346.7356872 - E-MAIL: info@jardin.it WEB www.jardin.it

Agevolazione fiscali per le donazioni alle ONLUS

Le persone fisiche possono detrarre l'importo donato (per un massimo di 30.000 euro di donazione) al 30%, oppure dedurlo senza limite assoluto ma entro il 10% del reddito complessivo dichiarato. Le aziende possono dedurre l'importo donato senza limite assoluto ma entro il 10% del reddito complessivo dichiarato. Nel caso in cui la deduzione superi il valore del reddito complessivo dichiarato al netto di altre deduzioni, la parte di deduzione non goduta può essere riportata nelle dichiarazioni successive, fino al quarto periodo d'imposta successivo. Artt. 83 e 104, comma 2, D.Lgs. 117/17

Per **sostenere i nostri progetti**,
fai una donazione tramite: **c/c bancario**
IBAN: IT33X0306962795074000928345

c/c postale
n. 14352306 intestato a:
Jardin de Los Niños
Dolo (VE)



Periodico
di informazione dell'Associazione
Jardin de los Niños Onlus
Via Brentabassa, 49 Dolo (Ve)
Tel. 049 8935460 - www.jardin.it

REDAZIONE
Elisa Scarabottolo, Laura Schiavo,
Cristiana Vianello

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesca Trevisi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: Stefano Sommacal
Consiglieri: Dario Galdiolo,
Eva Benetollo, Jlenia Favero,
Lucia Bressan, Stefano Conte,
Elisabetta Masiero, Davide Celin

EDITORE
Jardin de los Niños Onlus
Iscrizione n. 1466 registro della
stampa Trib. di VE del 28/11/03

STAMPA E GRAFICA
Grafiche Erredici Srl - Padova